

L'ANNUNCIO A MARIA

Primo giorno: **Eccomi, sono la serva del Signore**

Secondo giorno: **Colui che è generato in Maria viene dallo Spirito Santo**

Terzo giorno: **Il Verbo si fece carne**

Il presente formulario offre innanzitutto alla nostra meditazione e alla nostra preghiera il Cantico di Anna, l'inno di riconoscenza di una donna sterile ed umiliata, per il dono della maternità che il Signore le ha accordato; ad esso si ispira largamente il Cantico di Maria (il Magnificat), espressione di gratitudine di una sposa, vergine e umile, per il singolare favore che Dio le ha concesso: divenire la Vergine Madre del Messia, il Figlio dell'Altissimo. La pagina di Luca, racconto dell'annuncio di Gabriele a Maria, non è allora solamente un documento teologico che ci informa della fede della Chiesa primitiva: è soprattutto cronaca religiosa dell'adesione di un umile donna di Israele al disegno del suo Dio, cui fiduciosa si abbandona; ed è anche invito rivolto a noi, di fronte al senso di impotenza che ci assale, a continuare ad aver fiducia nel compiersi del progetto di salvezza di Dio.

1. Invito alla lode

G. Annunziate la salvezza del Signore,
proclamate tra i popoli le sue opere.

T. Eterna è la sua misericordia.

G. Benedetto il Signore. Dio nostro,
che ha inviato nel mondo la Parola di vita.

T. Giusto è il Signore in tutte le sue vie,
santo in tutte le sue opere.

A lui dia lode ogni creatura,
e lo benedica ogni vivente.

2. Inno

La tua prima parola, Maria,
ti chiediamo d'accogliere in cuore:
come sia possibile ancora
concepire per noi il suo Verbo.

“Non chiedete mai segni o ragioni,
solamente credete e amate:
il suo Spirito scenda su voi
e sarete voi stessi sua carne”.

Te beata perché hai creduto,
così in te ha potuto inverarsi
la Parola vivente del Padre,
benedetta dimora di Dio.

A te Padre, a te Figlio, a te Spirito
grazie e gloria d'avere donato
questa Madre alla terra intera,
la speranza di tutti i viventi. Amen.

3. Cantico

Antifona: Gioisci, Donna fedele,
presso l'albero della speranza
hai dato a noi il frutto della vita.

CANTICO DI ANNA (1Sam 2, 1-10)
La gioia e la speranza degli umili è in Dio

Il mio cuore esulta nel Signore,
la mia forza s'innalza, grazie al mio Dio.
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,
perché io gioisco per la tua salvezza.

Non c'è santo come il Signore,
perché non c'è altri al di fuori di te
e non c'è roccia come il nostro Dio.

Non moltiplicate i discorsi superbi,
dalla vostra bocca non esca arroganza,
perché il Signore è un Dio che sa tutto
e da lui sono ponderate le azioni.

L'arco dei forti s'è spezzato,
ma i deboli si sono rivestiti di vigore.

I sazi si sono venduti per un pane,
hanno smesso di farlo gli affamati.
La sterile ha partorito sette volte
e la ricca di figli è sfiorita.

Il Signore fa morire e fa vivere,
scendere agli inferi e risalire.
Il Signore rende povero e arricchisce,
abbassa ed esalta.

Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farli sedere con i nobili
e assegnare loro un trono di gloria.

Perché al Signore appartengono i cardini della terra
e su di essi egli poggia il mondo.

Sui passi dei suoi fedeli egli veglia,
ma i malvagi tacciono nelle tenebre.
Poiché con la sua forza l'uomo non prevale.

Il Signore distruggerà i suoi avversari!
Contro di essi tuonerà dal cielo.

Il Signore giudicherà le estremità della terra;
darà forza al suo re,
innalzerà la potenza del suo consacrato.

4. Vangelo

“Ecco, concepirai e darai alla luce un Figlio”

Dal Vangelo secondo Luca (1, 26-38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: “Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te”.

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: “Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine”.

Allora Maria disse all'angelo: “Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?”. Le rispose l'angelo: “Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio”. Allora Maria disse: “Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola”. E l'angelo si allontanò da lei.

5. Angelus

G. L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria

T. Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo

Ave Maria

G. Eccomi, sono la serva del Signore

T. Si compia in me la tua parola

Ave Maria

G. Il Verbo si fece carne

E venne ad abitare in mezzo a noi

Ave Maria

G. Prega per noi, santa Madre di Dio

T. Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo

6. Intenzioni di preghiera

G. In comunione con tutti gli uomini,
e rinnovando il nostro impegno di servizio
per l'edificazione del Regno,
presentiamo al Signore
le necessità della Chiesa e del mondo.

T. *R. Kyrie eléison (Signore pietà).*

- Per la pace che scende dall'alto e per la nostra salvezza, preghiamo il Signore: *R.*
- Per la giustizia nel mondo, per la prosperità delle sante Chiese di Di, per l'unione di tutti, preghiamo il Signore: *R.*
- Per questa nostra dimora, per quanti vi entrano con fede, pietà e timor di Dio, preghiamo il Signore: *R.*
- Per il Papa, per i Vescovi, sacerdoti, diaconi, per tutto il popolo santo di Dio, preghiamo il Signore: *R.*
- Per le autorità dello Stato, per le forze dell'ordine pubblico, per quanti si dedicano al bene comune, preghiamo il Signore: *R.*
- Per i medici e tutto il personale sanitario, per tutti i pazienti, e per gli scienziati che cercano un rimedio alle malattie, preghiamo il Signore: *R.*
- Per la nostra nazione, per tutte le città e i paesi e per coloro che vi abitano, preghiamo il Signore: *R.*
- Per avere un tempo propizio, per l'abbondanza dei frutti della terra, per godere giorni sereni, preghiamo il Signore: *R.*
- Per i poveri, i migranti, gli oppressi, i carcerati, per la loro salvezza, preghiamo il Signore: *R.*
- Per noi, perché ci liberi dalle malattie, dalle tribolazioni, dai pericoli, dall'angoscia, preghiamo il Signore: *R.*
- Soccorrici, o Dio, salvaci, abbi pietà di noi, difendici con la tua grazia!

7. Padre Nostro

8. Supplica alla Madonna del Portone

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione della beata Vergine Maria, porta del Paradiso, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

9. Congedo

G. Custodiamo nel cuore la parola che salva.

Andiamo in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

L'ANNUNCIO A MARIA

Primo giorno: **Eccomi, sono la serva del Signore**

Secondo giorno: **Colui che è generato in Maria viene dallo Spirito Santo**

Terzo giorno: **Il Verbo si fece carne**

La liturgia della Chiesa vede nell'acclamazione dei sacerdoti e del popolo a Giuditta (cf. Gdt 15,9-10) un annuncio della lode che essa tributa a Maria; e nel Cantico dell'eroina di Betulia un prelude del Cantico della Vergine: come Giuditta si identifica con l'anima di Israele nel lodare >Dio che ha liberato il suo popolo per mano di lei, figlia di una gente oppressa, così Maria esprime il giubilo di Israele perché Dio ha soccorso il suo "servo" ed attuato le sue promesse per mezzo di lei, donna umile e povera.

La pagina di Matteo mette in luce l'intervento dello Spirito: il soffio di Dio che presiedette alla creazione, lo Spirito che ridiede vita ai corpi inerti – gli esiliati depressi – facendone un esercito sterminato (cf. Ez 37,1-14), ora crea in Maria l'uomo nuovo, il nuovo Israele. Ridoni vita e coraggio anche a noi, nel tempo dell'esilio forzato e dell'angoscia.

1. Invito alla lode

G. Annunziate la salvezza del Signore,
proclamate tra i popoli le sue opere.

T. Eterna è la sua misericordia.

G. Gloria e onore a te, o Cristo,
parola vivente del Padre.

T. Tu sei il Salvatore del mondo,
l'uomo nuovo, primizia dello Spirito:
a te la lode e la gloria nei secoli..

2. Inno

O cielo che t'apri sul mondo,
purissima ancella del Padre:
la luce del Verbo divino
discenda su noi dal tuo seno.

Qual vento possente e soave
t'avvolge lo Spirito Santo:
divieni la Madre di Dio,
tu, vergine intatta e fedele.

La Madre sei tu della Chiesa,
ch'è nata dal sangue di Cristo,
sei l'alba d'un giorno radioso,
il fiore di tutto il creato.

Per sempre sia gloria ate, Padre,
al Figlio che tu ci hai donato,
sia gloria allo Spirito Santo,
ch'è fonte eterna di vita. Amen.

3. Cantico

Antifona: Poca cosa è per te il sacrificio dell'uomo,
ma chi ha fede ed accoglie la tua parola,
ti offre un'oblazione gradita..

CANTICO DI GIUDITTA (16, 1-2a.13-16)

Il Signore, creatore del mondo, protegge il suo popolo.

Di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono (Lc 1,50)

Intonate un inno al mio Dio con i tamburelli,
cantate al Signore con i cimbali;
componete per lui un salmo di lode;
esaltate e invocate il suo nome.

Poiché il Signore è il Dio
che stronca le guerre.

Canterò al mio Dio un canto nuovo:
Signore, grande sei tu e glorioso,
mirabile nella potenza e invincibile.

Ti sia sottomessa ogni tua creatura:
perché tu hai detto e tutte le cose furono fatte,
hai mandato il tuo spirito e furono costruite,
nessuno resisterà alla tua voce.

I monti sulle loro basi
sussulteranno insieme con le acque,
davanti a te le rocce si scioglieranno come cera,
ma a coloro che tu temono
tu sarai sempre propizio.

Poca cosa è per te ogni sacrificio di soave odore,
e meno ancora ogni grasso offerto a te in olocausto;
ma chi teme il Signore è sempre grande.

4. Vangelo

“Si trovò incinta per opera dello Spirito Santo”

Dal Vangelo secondo Matteo (1, 18-25)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era un uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; elle darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati”.

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

*Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio,
a lui sarà dato il nome di Emmanuele,*

che significa *Dio con noi*. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, elle diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.

5. Angelus

G. L'angelo del Signore portò l'annunzio a Maria

T. Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo

Ave Maria

G. Eccomi, sono la serva del Signore

T. Si compia in me la tua parola

Ave Maria

G. Il Verbo si fece carne

E venne ad abitare in mezzo a noi

Ave Maria

G. Pregha per noi, santa Madre di Dio

T. Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo

6. Intenzioni di preghiera

G. In comunione con tutti gli uomini,
e rinnovando il nostro impegno di servizio
per l'edificazione del Regno,
presentiamo al Signore
le necessità della Chiesa e del mondo.

T. *R. Kyrie eléison (Signore pietà).*

- Per la pace che scende dall'alto e per la nostra salvezza, preghiamo il Signore: *R.*

- Per la giustizia nel mondo, per la prosperità delle sante Chiese di Di, per l'unione di tutti, preghiamo il Signore: *R.*

- Per questa nostra dimora, per quanti vi entrano con fede, pietà e timor di Dio, preghiamo il Signore: *R.*

- Per il Papa, per i Vescovi, sacerdoti, diaconi, per tutto il popolo santo di Dio, preghiamo il Signore: *R.*

- Per le autorità dello Stato, per le forze dell'ordine pubblico, per quanti si dedicano al bene comune, preghiamo il Signore: *R.*

- Per i medici e tutto il personale sanitario, per tutti i pazienti, e per gli scienziati che cercano un rimedio alle malattie, preghiamo il Signore: *R.*

- Per la nostra nazione, per tutte le città e i paesi e per coloro che vi abitano,

preghiamo il Signore: *R.*

- Per avere un tempo propizio, per l'abbondanza dei frutti della terra, per godere giorni sereni, preghiamo il Signore: *R.*

- Per i poveri, i migranti, gli oppressi, i carcerati, per la loro salvezza, preghiamo il Signore: *R.*

- Per noi, perché ci liberi dalle malattie, dalle tribolazioni, dai pericoli, dall'angoscia, preghiamo il Signore: *R.*

- Soccorrici, o Dio, salvaci, abbi pietà di noi, difendici con la tua grazia!

7. Padre Nostro

8. Supplica alla Madonna del Portone

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione della beata Vergine Maria, porta del Paradiso, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

9. Congedo

G. Custodiamo nel cuore la parola che salva.

Andiamo in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

L'ANNUNCIO A MARIA

Primo giorno: **Eccomi, sono la serva del Signore**

Secondo giorno: **Colui che è generato in Maria viene dallo Spirito Santo**

Terzo giorno: **Il Verbo si fece carne**

Il Cantico della nuova Gerusalemme, che riecheggia nel cantico della Vergine esprime il giubilo profetico per la ricostruzione della città di Dio; è risposta a un "lieto annunzio ai poveri" (Is 61,1); è messaggio di consolazione agli esuli rimpatriati da Babilonia. Ma il "lieto annunzio" del profeta, che si riode nel messaggio di Gabriele a Maria, troverà pieno compimento solo in Cristo (cf. Lc 4,18-19). Gerusalemme, Maria, la Chiesa: altrettante città in cui abita Dio, altrettante spose rivestite delle vesti di salvezza, altrettante terre nuove da cui la giustizia germoglia e come stella risplende.

Non abbiamo dubbi che il Verbo che "si fece carne" nel grembo di Maria torni ancora a porre la sua dimora in mezzo alle nostre case, in questo tempo di passione per il nostro Paese, e che la nostra terra, superato il momento della prova, apparirà come nuova, forse anche attraverso i cammini di riflessione e di purificazione a cui il virus ci costringe.

1. Invito alla lode

G. Annunziate la salvezza del Signore,
proclamate tra i popoli le sue opere.

T. Eterna è la sua misericordia.

G. Lode a Cristo, nostro Salvatore.

T. Al Figlio dell'Altissimo,
nato dalla Vergine Maria,
lode, onore, gloria e potenza,
nei secoli dei secoli. Amen..

2. Inno

Fin dal principio, da sempre tu sei,
Verbo che crea e contiene ogni cosa,
Verbo, sostanza di tutto il creato,
Verbo, segreto di ogni parola.

Tu, viva fonte per noi di salvezza,
rammenta come un giorno assumesti
di nostra argilla natura e forma,
pure nascendo da vergine intatta.

Uomo e Dio, Gesù Salvatore,
sei la ragione di tutte le cose:
per te la terra ritorna il giardino
ove cammina Iddio con l'uomo.

A te, venuto in carne mortale,
pur concepito da Spirito santo,
a te che sei vivo tempio di Dio
il nuovo canto di gioia cantiamo. Amen.

3. Cantico

Antifona: È Cristo il mio ornamento,
il mio diadema è la sua corona,
il mio abito è fragrante del suo sangue prezioso.

CANTICO DELLA NUOVA GERUSALEMME (Is 61,10-11.62,5)

Annuncio profetico della restaurazione di Israele

Il mio Spirito esulta in Dio mio Salvatore (Lc 1,46b)

Io gioisco pienamente nel Signore,
la mia anima esulta nel mio Dio,

perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza,
mi ha avvolto con il mantello della giustizia,
come uno sposo si mette il diadema
e come una sposa si adorna di gioielli.

Poiché, come la terra produce i suoi germogli
e come un giardino fa germogliare i suoi semi,
così il Signore Dio farà germogliare la giustizia
e la lode davanti a tutte le genti.

Per amore di Sion non tacerò,
per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo,
finché non sorga come aurora la sua giustizia
e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora le genti vedranno la tua giustizia,
tutti i re la tua gloria;
sarai chiamata con un nome nuovo,
che la bocca del Signore indicherà.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore,
un diadema regale nella palma del tuo Dio.

Nessuno ti chiamerà più Abbandonata,
né la tua terra sarà più detta Devastata,
ma sarai chiamata Mia Gioia
e la tua terra Sposata,

perché il Signore troverà in te la sua delizia
e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine,
così ti sposteranno i tuoi figli;
come gioisce lo sposo per la sposa,
così il tuo Dio gioirà per te.

4. Vangelo

“Il Verbo si fece carne”

Dal Vangelo secondo Giovanni (1, 1-14)

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era in principio presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò
che esiste.
In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.
Venne un uomo mandato da Dio:
il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.
Veniva nel mondo la luce vera,

quella che illumina ogni uomo.
Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.
Venne fra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.
A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali, non da sangue
né da volere di carne
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.
E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità.

5. Angelus

G. L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria

T. Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo

Ave Maria

G. Eccomi, sono la serva del Signore

T. Si compia in me la tua parola

Ave Maria

G. Il Verbo si fece carne

E venne ad abitare in mezzo a noi

Ave Maria

G. Pregha per noi, santa Madre di Dio

T. Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo

6. Intenzioni di preghiera

G. In comunione con tutti gli uomini,
e rinnovando il nostro impegno di servizio
per l'edificazione del Regno,
presentiamo al Signore
le necessità della Chiesa e del mondo.

T. *R. Kyrie eléison (Signore pietà).*

- Per la pace che scende dall'alto e per la nostra salvezza, preghiamo il Signore: *R.*
- Per la giustizia nel mondo, per la prosperità delle sante Chiese di Di, per l'unione di tutti, preghiamo il Signore: *R.*
- Per questa nostra dimora, per quanti vi entrano con fede, pietà e timor di Dio, preghiamo il Signore: *R.*
- Per il Papa, per i Vescovi, sacerdoti, diaconi, per tutto il popolo santo di Dio, preghiamo il Signore: *R.*
- Per le autorità dello Stato, per le forze dell'ordine pubblico, per quanti si dedicano al bene comune, preghiamo il Signore: *R.*
- Per i medici e tutto il personale sanitario, per tutti i pazienti, e per gli scienziati che cercano un rimedio alle malattie, preghiamo il Signore: *R.*
- Per la nostra nazione, per tutte le città e i paesi e per coloro che vi abitano, preghiamo il Signore: *R.*
- Per avere un tempo propizio, per l'abbondanza dei frutti della terra, per godere giorni sereni, preghiamo il Signore: *R.*
- Per i poveri, i migranti, gli oppressi, i carcerati, per la loro salvezza, preghiamo il Signore: *R.*
- Per noi, perché ci liberi dalle malattie, dalle tribolazioni, dai pericoli, dall'angoscia, preghiamo il Signore: *R.*
- Soccorrici, o Dio, salvaci, abbi pietà di noi, difendici con la tua grazia!

7. Padre Nostro

8. Supplica alla Madonna del Portone

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione della beata Vergine Maria, porta del Paradiso, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

9. Congedo

G. Custodiamo nel cuore la parola che salva.

Andiamo in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.